

Dodé - T E R D

Dodécalogue pour un Tourisme Européen Responsable et Durable

Scheda sintetica di progetto

Nell'ambito del **Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente**, o **Lifelong Learning Programme (LLP)**, e nello specifico nell'ambito del **Programma GRUNDTVIG Partenariati 2008**, nel settembre 2008 ha preso avvio un progetto biennale con conclusione a luglio 2010, inserito tra le attività di cooperazione tra organizzazioni impegnate nel campo dell'educazione degli adulti e che risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento delle persone coinvolte in ogni forma di istruzione degli adulti, nonché degli istituti e delle organizzazioni.

Il progetto «Dodécalogue pour un Tourisme Européen Responsable et Durable» mira a prendere coscienza e condividere esperienze circa l'evoluzione delle dinamiche di sviluppo turistico che hanno caratterizzato negli anni vari Paesi europei, allo scopo di creare maggiore consapevolezza e sensibilità nei comportamenti del turista.

Il prodotto finale del progetto è un decalogo, strutturato sottoforma di calendario contenente, oltre alla descrizione dei luoghi ed immagini rappresentative, buone pratiche per un turismo sostenibile; il progetto mira dunque a condividere ed a realizzare un prodotto identificabile come codice unico di comportamento relativo al turismo per tutti i Paesi coinvolti nel progetto, la cui filosofia possa essere esportabile ed applicabile a diversi contesti territoriali.

Organizzazioni coinvolte

Il progetto vede coinvolte 6 organizzazioni di 5 diversi Paesi europei quali:



Fondazione Toscana Sostenibile come coordinatore del progetto (Italia): è un istituto di ricerca situato in Toscana, senza scopo di lucro che propone dei modelli di sviluppo sostenibile a partire dallo studio delle dimensioni socio-economica, ecologica e territoriale. Esso realizza attività di ricerca e di diffusione di conoscenze, ma anche di percorsi di educazione e formazione;



Associazione Anaune Amici del Cammino di Santiago (Italia): è un'associazione nata da una lunga esperienza sui cammini di San Giacomo di Compostela. Essa mira principalmente a far conoscere gli itinerari a valore storico e religioso dei propri territori al fine di promuoverne il valore culturale;



AC3A - Association des Chambres d'Agriculture de l'Arc Atlantique (Francia): è un'associazione consolare di 27 Camere, i cui compiti sono di rappresentare gli operatori del settore agricolo e del mondo rurale. Essa realizza azioni a carattere specifico come lo sviluppo di nuove pratiche, l'educazione, la formazione e l'impiego;



Association Culturelle de Halky "to Myrtos" (Grecia): è un'associazione i cui obiettivi sono principalmente legati alla conservazione e alla diffusione delle informazioni sulle tematiche ambientali e di cittadinanza sull'isola di Halki, estesi anche al mare del Dodecaneso;



Adterra - Asociación para el Desarrollo de los Territorios por la Acción local (Spagna): è un'associazione che lavora per lo sviluppo rurale in Galizia. Essa realizza attività di supporto e sostegno al lavoro, per lo sviluppo locale dei suoi associati. In questo senso essa sperimenta nuovi approcci e metodologie nel campo dell'animazione, della formazione continua e dell'integrazione di rete, ecc.;



Casa-Escola Agrícola Campo Verde (Portogallo): è un istituto di formazione professionale senza scopo di lucro creato da un gruppo di agricoltori con l'obiettivo prioritario di promuovere la formazione professionale e umana dei giovani e degli adulti della propria regione.

Inoltre, hanno preso parte al progetto due partner associati, Amici della Terra Onlus (Italia) e Unicoop Firenze – Direzione Soci e Consumatori (Italia).

Azioni principali

- Sono state realizzate interviste alla popolazione adulta ed anziana da parte di giovani, in ciascun paese coinvolto, per conoscere, attraverso esperienze di vita diretta, lo sviluppo dell'attività turistica locale negli ultimi decenni. L'indagine, svolta attraverso interviste dirette, è stata realizzata con l'ausilio di un questionario strutturato in domande aperte articolato in diverse macro-aree di indagine tra le quali: domanda turistica, trasporti, Lavoro, qualità della vita delle popolazioni locali, uso di risorse e produzione di rifiuti, patrimonio naturale e culturale, integrazione ed equità sociale, turismo come strumento per lo sviluppo sostenibile globale. Le testimonianze emerse hanno permesso di far rivivere la memoria storica dei territori e il contatto tra giovani ed anziani ha permesso uno scambio intergenerazionale di saperi e tradizioni.
- I giovani intervistatori hanno ricevuto una formazione specifica sui temi della multiculturalità, del turismo responsabile e dello sviluppo sostenibile, attraverso brevi corsi e momenti di approfondimento e, a seguito delle interviste, hanno esposto attraverso prodotti creativi i risultati delle inchieste (con l'utilizzo di supporti audiovisivi e materiale multimediale).
- Dalla discussione collegiale sui risultati del lavoro delle interviste sono emersi i contenuti da inserire nel "Dodecalogo del turista responsabile e sostenibile", prodotto finale e collegiale dell'intero progetto. Questo, elaborato sotto forma di calendario, rappresenta sostanzialmente una raccolta di informazioni relative ai diversi aspetti caratterizzanti il turismo e le sue attività: testimonianze verbali della popolazione intervistata circa i cambiamenti apportati dal turismo nel proprio territorio, immagini significative che

visualizzano l'evoluzione del turismo e “best practices”, messe in campo nei diversi paesi europei al fine di promuovere un turismo più responsabile e compatibile con qualità della vita ed ambiente.

- Al Dodecalogo è stata data diffusione da parte di tutti i partners nel proprio territorio di competenza, attraverso l'organizzazione, a livello territoriale, di piccoli eventi, seminari e manifestazioni che hanno coinvolto la popolazione locale. Il momento di chiusura dei lavori e di presentazione ufficiale del prodotto finale coincide con l'ultimo incontro di progetto organizzato a Fondo (Italia). L'incontro ha previsto l'organizzazione di un evento seminariale a cui partecipano autorità ed esperti del settore.
- Durante l'intera durata del progetto sono stati organizzati 5 incontri di progetto in ciascuno dei paesi partner, a cui hanno partecipato delegazioni di ciascuna organizzazione, quali:
 - > primo incontro: San Pedro de Rates (Portogallo) 4-8 febbraio 2009;
 - > secondo incontro: Nantes (Francia) 17-20 giugno 2009;
 - > terzo incontro: Santiago de Compostela (Spagna) 11-15 novembre 2009;
 - > quarto incontro: Halky (Grecia) 14-18 maggio 2010;
 - > quinto incontro: Fondo (Italia) 21-26 luglio 2010.

Negli incontri di progetto sono state scambiate esperienze e sperimentato il modello di comportamento definito dal Dodecalogo; in particolare ciascun incontro è stato organizzato sottoforma di “éco-parcours”, mini viaggi alla scoperta del territorio in cui si è messa in pratica la filosofia del turismo sostenibile e responsabile (alloggio in strutture rurali; escursioni a piedi; contatto con le culture locali, le abitudini alimentari, le attività tradizionali).

- Al fine di raccogliere tutti i prodotti e i materiali del progetto è stata attivata una apposita pagina web all'interno del sito della Fondazione Toscana Sostenibile (http://www.ftsnet.it/collaborazioni.php?id_collaborazioni=5) facilmente accessibile, aggiornata periodicamente e contenente documenti di progetto e file scaricabili.

Le projet Dodécalogue pour un Tourisme Européen Responsable et Durable (Dodé - T.E.R.D.) s'inscrit dans le programme Lifelong Learning, en particulier dans le Partenariat éducatif Grundtvig 2008.

Le projet, d'une durée de deux ans (2008-2010), s'inscrit dans des activités de coopération entre des organisations engagées dans l'éducation des adultes qui répondent aux besoins de l'enseignement et l'apprentissage des personnes.

Le projet vise à sensibiliser et à partager des expériences sur l'évolution du tourisme qui a caractérisé, ces dernières années, plusieurs pays européens, afin de créer une plus grande prise de conscience dans le comportement des touristes. Enfin, on cherche à définir dans ce projet un « code unique de comportement » du voyageur responsable, pour contribuer à sauvegarder les territoires européens.

Plusieurs activités ont été réalisées durant les deux années du projet :

- *la réalisation d'interviews dans chaque Pays partenaires par des jeunes enquêteurs auprès de personnes âgées, pour apprendre par l'expérience de la vie le développement du tourisme local et pour permettre d'instaurer un véritable dialogue intergénérationnel;*
- *la présentation des interviews résultant des enquêtes réalisées par les jeunes, grâce à la mise en œuvre de supports de communication novateurs;*
- *la production du Dodécalogue pour un tourisme responsable et durable : un modèle de calendrier qui représente le code unique de conduite du touriste pour tous les pays;*
- *l'organisation de moments de diffusion des résultats (séminaires, conférence finale et rencontres du projet) dans chaque pays partenaires, pour l'échange des expériences et pour mettre en pratique la philosophie du tourisme durable et responsable.*